



## **Accordo Sindacati Trenitalia per la sicurezza.**

*Il deputato del Pd Mino Taricco definisce grave l'ipotesi di chiudere alcune linee ferroviarie.*

In seguito all'episodio di aggressione del lavoratore di Trenord in Lombardia, il giorno 15 giugno Trenitalia e le sigle sindacali FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, UGL TAF e Fast Ferrovie hanno siglato un accordo mirato a garantire la sicurezza degli utenti e delle strutture.

Nell'accordo viene ventilata l'ipotesi di sospendere i servizi pubblici fondamentali su alcune tratte considerate a rischio. Il deputato PD Mino Taricco ritiene si tratti di un'idea grave e non certo risolutiva: *«Si tratta di linee particolarmente frequentate - afferma Taricco -, come la Torino-Savona-Ventimiglia e la Torino-Cuneo. Per di più, altre cancellazioni sono previste sulla base di ulteriori valutazioni. La Regione Piemonte ha immediatamente preso posizione contro quest'idea, nella persona dell'assessore ai Trasporti Francesco Balocco. Mi sento di confermare il buon senso delle sue parole, sono assolutamente convinto che una scelta simile altro non faccia che rappresentare una forma di resa preventiva dello Stato alla violenza e all'illegalità, peraltro non giustificata da una situazione di rischio immediato».*

Nell'incontro di venerdì con le organizzazioni sindacali l'assessore Balocco aveva espresso solidarietà al ferroviere colpito, anche a nome del Presidente Chiamparino e ora sta promuovendo una serie di incontri con le prefetture preposte, in particolare Cuneo e Torino. *«Come ha detto Balocco - chiosa il deputato Taricco -, è importante adesso realizzare iniziative opportune perché venga garantita l'incolumità dei viaggiatori e che si realizzino inutili soppressioni che, come risultato, avrebbero solamente quello di penalizzare l'utenza, in primis i pendolari».*

Conclude Taricco: *«Qualora dovessero effettivamente venire sopresse delle linee ferroviarie, presenteremo un'interrogazione parlamentare al Ministro degli Interni per capire quanto una simile ritorsione nei confronti dei cittadini sia accettabile».*

Mino Taricco, deputato PD